

**Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI.**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per gli affari europei, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello generale di *coordinatore dell'Ufficio per gli aiuti di Stato, le procedure di infrazione, il pre-contenzioso e il contenzioso UE*, nell'ambito del medesimo Dipartimento.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale in discipline giuridiche;
- comprovata esperienza professionale in materia di aiuto di Stato relativa a:
  - coordinamento delle Amministrazioni, con specifico riguardo alla definizione della posizione italiana nella fase di formazione della normativa europea e nei casi di indagine da parte della Commissione europea;
  - attività consultiva;
  - attività di contenzioso e precontenzioso;
  - predisposizione di relazioni periodiche da trasmettere alle Istituzioni europee o nazionali;
  - supporto alle Amministrazioni nell'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato;
  - partecipazione a gruppi di lavoro, riunioni multilaterali con le istituzioni europee o comitati consultivi;
- conoscenza della lingua inglese e di altra lingua ufficiale dell'Unione europea.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- esperienza relativa al contenzioso in altre materie europee;
- attività di rappresentanza dell'Amministrazione nell'ambito di commissioni, comitati e gruppo di lavoro;
- periodi di docenza;
- pubblicazioni nei settori di competenza dell'incarico proposto nell'interpello.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare il punto 2.3, tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 5 giorni lavorativi**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata da:

- una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.
- una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici

ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per gli affari europei, al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteria.affarieuropei@governo.it](mailto:segreteria.affarieuropei@governo.it), sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: [dip@pec.governo.it](mailto:dip@pec.governo.it).

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO  
(cons. Chiara Lacava)

**SI AUTORIZZA:**  
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Cons. Diana Agosti